



Consorzio Acquedottistico Marsicano S.p.A.  
Via Caruscino, 1 67051 Avezzano (AQ)  
Tel. 0863/090030 - Fax 0863/4589215  
Iscrizione n. 01270510660 del Registro delle Imprese de L'Aquila  
Cap. Soc. € 26.419.100,00 C.F. e P. IVA 01270510660  
www.cam-spa.com - E-mail: cam@cam-spa.com

# **CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO SPA**

VIA CARUSCINO, 1 – 67051 AVEZZANO (AQ)  
C.F. E P. IVA 01270510660

**PIANO PROGRAMMA E BUDGET  
ECONOMICO ANNO 2017**

## Piano Programma 2017

(ai sensi del vigente Regolamento per l'esercizio del Controllo Analogo" approvato con delibera CUS n. 4 del 19.7.2010).

### Premessa

Il presente Piano Programma e relativo Budget economico per l'anno 2017 è stato redatto ai sensi dell'art.3 del Regolamento per l'esercizio del controllo analogo.

Risulta composto dai seguenti documenti:

- a) Piano Industriale e stato di attuazione del Programma degli interventi
- b) Dati del fenomeno dell'evasione e le strategie adottate e da adottare per contrastare tale fenomeno.
- c) Risorse reperibili dalla tariffa ed i costi inerenti la gestione del servizio;

### Elementi di riferimento per la redazione degli atti

Il presente Piano Programma e Budget Economico 2017 è stati predisposto tenendo conto dei seguenti elementi di riferimento:

- a) Relazione di accompagnamento alla predisposizione tariffaria 2016-2019 (di cui alla deliberazione AEEGSI 664/2014 e determina AEEGSI 3/2016/DSID) approvata dall'Autorità d'Ambito;
- b) Le linee guida del Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2), di cui alla deliberazione 28 dicembre 2015 n° 644/2015/R/idr dell'AEEGSI.

Tale documento stabilisce un aggiornamento dell'impianto di norme per la nuova regolazione della tariffa del S.I.I. per il periodo 2016-2019.

L'Autorità intende confermare anche per l'MTI-2, la previsione di un moltiplicatore tariffario da applicare ad un determinato anno di riferimento.

Secondo l'articolo 9 della citata deliberazione: *"a decorrere dal 1° gennaio 2016 i gestori del servizio sono tenuti ad applicare le seguenti tariffe massime:*



- a) *Fino alla predisposizione delle tariffe da parte degli Enti di governo dell'ambito o altro soggetto competente, le tariffe calcolate sulla base del moltiplicatore tariffario risultante dal Piano Economico-Finanziario già approvato nell'ambito delle vigenti predisposizioni tariffarie;"*

A seguito della indagine conoscitiva e di raccolta dati il CUS, Commissario Unico Straordinario, con proprio atto n° 9 del 9 agosto 2016 ha deliberato:

il programma degli interventi; la predisposizione tariffaria per il periodo 2016-2019 (vincolo ai ricavi dei singoli gestori ed il moltiplicatore tariffario teta) predisposti in modo da garantire, ai sensi dell'art. 149, comma 4, del Dlgs. 152/2016, *"il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione degli investimenti programmati"* .

Pertanto, ai sensi della deliberazione sopra citata, il VRG per l'anno 2017, è stato individuato in € 19.240.208 con un moltiplicatore teta da applicare pari a 1,117.

- c) Il riferimenti contabili del bilancio di esercizio 2015 e il bilancio infrannuale al 31.8.2016.

## **PIANO INDUSTRIALE E STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI**

Il servizio idrico integrato in Abruzzo è regolato dalla L.R. n. 9/2011.

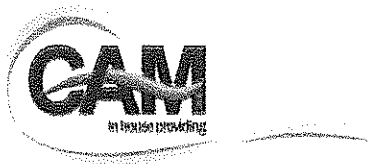
Allo stato attuale la riforma prevista dalla LR 9/2011 è ancora in corso.

Gli Enti d'Ambito precedentemente costituiti dalla L.R. n. 2/1997, sono in fase di commissariamento e svolgono ancora compiti di regolamentazione del servizio nell'attesa di confluire dette funzioni all'Autorità Unica Regionale, ERSI.

Gli Obiettivi Generali della Pianificazione sono distinti tra quelli direttamente riferiti agli obblighi imposti dalla normativa comunitaria, da quelli riconducibili ai livelli nazionale e regionale.

## Obiettivi Generali della Pianificazione

Obiettivo Generale	Riferimento Normativo		
	Comunitario	Nazionale	Regionale
Assicurare un ragionevole livello di certezza del soddisfacimento del fabbisogno idropotabile anche attraverso gli interventi necessari per la difesa e la salvaguardia della risorsa idrica	Dir. 200/60/CE(WFD)	D.Lgs 152/2006 DPCM 4/3/1996	Pano di Tutela delle Acque Regionale Delibera 614/9.8.2010
Garantire la conformità delle acque destinate al consumo umano ai parametri di legge e dotazioni idriche adeguate, anche attraverso la riduzione delle perdite	Dir. 98/83/CE	DLgs.31/2001 D.M. LL.PP.8/1/97 degli Acquedotti n° 99	Piano regolatore Gen. Regione Abruzzo
Estendere e adeguare il servizio di raccolta dei reflui	Dir. 271/91/CEE	Dlgs 152/2006	Piano di Tutela delle Acque Regionale Delibera 614/9.8.2010
Assicurare una forma di trattamento adeguata a tutti gli scarichi nella ottica del raggiungimento e mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici ricettori	Dir. 200/60/CE(WFD) Dir. 271/91/CEE	Dir. 271/91/CEE	Piano di Tutela delle Acque Regionale Delibera 614/9.8.2010
Ottimizzare i processi, adeguando ed efficientando gli impianti in modo da minimizzare gli impatti e le pressioni sull'ambiente	Dir. 271/91/CEE	Dlgs 152/2006	Piano di Tutela delle Acque Regionale Delibera 614/9.8.2010
Garantire un servizio di qualità, con il rispetto degli standard di legge nei rapporti con l'Utenza finale		DPCM 4/3/1996 DPCM 29/4/1999 (Carta del SII)	



## **Caratteristiche del Territorio e delle Infrastrutture presenti**

Il territorio dell'Atto2 Marsicano ha un'estensione di circa 1.760 kmq, comprende 35 Comuni ubicati intorno alla Piana del Fucino, nella valle del Liri fino a Balsorano e nel territorio compreso fra Avezzano ed il confine regionale con il Lazio. Il Territorio si estende su diverse unità geomorfologiche che presentano aspetti idrogeologici complessi con bacini idrici parzializzati in diverse unità che si estendono anche al di fuori dei confini amministrativi gestiti dall'Atto2 Marsicano.

### **Fonti di approvvigionamento**

La rete acquedottistica di adduzione è stata realizzata per la quasi totalità dalla "Cassa per il Mezzogiorno" negli anni 60-70 .

I principali schemi acquedottistici presenti sul territorio sono i seguenti:

- 1) Acquedotto Interregionale Liri –Verrecchie  
(Abruzzo-zona reatino della Regione Lazio)
- 2) Acquedotti interambito:  
La Ferriera  
Rio Pago
- 3) Altri schemi acquedottistici intercomunali e comunali, tra i quali:  
Pantaneccia  
Riosonno  
Santa Eugenia-Formarotta  
Le Prata  
Trasacco  
S.S. Martiri di Celano

Le fonti di approvvigionamento sono sorgenti e pozzi, l'adduzione dell'acqua, inoltre, avviene attraverso numerosi impianti di sollevamento che provocano elevate spese di gestione e sono motivo di ulteriori disservizi dipendenti dalla fornitura di energia elettrica .

Sono presenti 196 serbatoi con capacità variabili da qualche decina di mc fino ad un massimo di 10.000 mc ; il valore complessivo dei serbatoi gestiti dal CAM è pari a circa 80.000 mc.

Sono inoltre censiti 42 impianti di sollevamento per una potenza complessiva installata di circa 9948 Kw per i quali il funzionamento è per lo più di tipo continuo.

Relativamente ai Pozzi, il numero rilevato è pari a 38 .

Sia per i serbatoi che per gli impianti di sollevamento che per i pozzi la relazione di ANEA parla di stato di conservazione sufficiente mentre appare insufficiente lo stato delle opere elettromeccaniche e degli impianti elettrici.

Si rendono necessari, pertanto, notevoli investimenti finalizzati alla messa a norma ed al rifasamento degli impianti al fine di ottenere un adeguato risparmio energetico.

### **Fognatura**

La maggior parte delle reti è stata progettata e realizzata con il criterio delle fognature unitarie, con le acque nere e le acque bianche convogliate nello stesso collettore, così come era prassi negli anni di realizzazione.

I collettori comprensoriali sono stati realizzati per il 5% prima del 1970, il 28% nel periodo 1970-80, il 44% nel periodo 1980-90 e per il 23% dopo il 1990.

Il materiale prevalente è il cemento (48%) poi il PVC (41%) ed il gres (11%).

Esistono inoltre 16 impianti di sollevamento per le fognature considerata la tipologia montana dei centri serviti.

### **Depurazione**

I depuratori hanno dimensioni e potenzialità variabili da qualche decina a qualche migliaia di abitanti equivalenti, fino ad un massimo di 27.000 per il depuratore di Avezzano.

Il 20% degli impianti è stato realizzato prima del 1970, il 43% dopo il 1980 e i rimanenti negli anni successivi.

In alcuni comuni sono in fase di completamento gli impianti di depurazione finanziati con fondi pubblici APQ e per altri, attraverso il finanziamento con fondi FSC è previsto il potenziamento/adeguamento.

Le criticità che caratterizzano il SII di competenza per il ciclo di pianificazione 2016-2019 sono descritte e analizzate sinteticamente nel Piano degli interventi allegato alla deliberazione CUS n°9 del 9.8.2016 con un cronoprogramma degli stessi che individua la tipologia, la localizzazione, la popolazione interessata, il valore dell'investimento e la quota finanziata da tariffa o tramite contributo.

Relativamente alle manutenzioni straordinarie, anche per l'anno 2017 è previsto un importo di circa 1.500.000 euro, livello ormai standardizzato in termini di numero e tipologia di interventi



Alla fine dell'esercizio 2015 sono state affidate le gare di cui al programma di investimenti finanziati con i fondi FSC (di cui alle delibere della Giunta Regionale n° 196 del 23/3/2014 e n° 385 del 19/5/2014) per un importo di € 11.857.285,07 oltre ad un co-finanziamento CAM del 10% pari ad € 1.007.179,99.

Il Gestore prevede che i lavori così come affidati saranno completati tra la fine dell'anno 2017 e i primi mesi del 2018.

Lo scorso 13 Dicembre 2016 la Società ha ricevuto comunicazione del riconoscimento di ulteriori 2.000.000 di euro di finanziamento con i fondi "Sblocca Italia" destinati ad interventi sugli impianti di depurazione.

## **IL FENOMENO DELLA EVASIONE E STRATEGIE PER IL SUO CONTRASTO**

Rappresenta uno dei principali obiettivi aziendali oltre che impegno assunto verso i soci e verso l'utenza stessa.

Da una analisi del rapporto abitanti/utenti, infatti, emerge che in alcuni Comuni questo indice è fuori parametro (vedi tabella pagina seguente).

L'impegno della società, avviato dallo scorso anno, è quello di attivare una campagna di ricognizione delle utenze "irregolari" esercitando una azione forte in modo da colmare il gap esistente tra alcune realtà e la percentuale riconosciuta come standard .

Le azioni che si intende intraprendere avranno per oggetto:

1. Una chiara e decisa campagna di sensibilizzazione indirizzata in maniera indistinta a quanti usufruiscono del servizio senza sostenerne i corrispondenti costi. In sostanza il primo approccio sarà di tipo "conciliativo" con una sorta di autodenuncia che comporterà intanto la mancata denuncia per furto e, magari, un abbattimento sulle sanzioni.
2. A questa fase seguirà una attività di ricognizione di tipo amministrativo con l'utilizzo di data base diversi (ruoli dei Comuni, elenchi CCIAA...) alla quale faranno seguito i singoli sopralluoghi;
3. Si procederà anche con l'utilizzo del sistema di ricognizione catastale già avviata per il Comune di Luco dei Marsi.

L'obiettivo posto per il 2017 è l'individuazione di circa 2.000 utenze sommerse con un recupero stimato di circa 2mln di euro.



COMUNE	Utenze Attive	abitanti residenti	utenze/abitanti %
	2016	2016	2016
AIELLI	1.005	1.451	0,69
AVEZZANO	20.058	42.394	0,47
BALSORANO	1.992	3.613	0,55
BISEGNA	424	463	0,92
CAPISTRELLO	3.041	5.284	0,58
CAPPADOCIA	3.304	535	6,18
CARSOLI	4.013	5.404	0,74
CASTELLAFIUME	772	1.118	0,69
CELANO	5.252	11.018	0,48
CERCHIO	1.009	1.632	0,62
CIVITA D'ANTINO	815	980	0,83
COLLARMELE	647	903	0,72
COLLELONGO	1.090	1.259	0,87
GIOIA DEI MARSI	1.475	2.033	0,73
LECCE NEI MARSI	1.244	1.726	0,72
LUCO DEI MARSI	2.950	6.044	0,49
MAGLIANO DE' MARSI	2.269	3.743	0,61
MASSA D'ALBE	1.167	1.480	0,79
MORINO	1.353	1.475	0,92
ORICOLA	756	1.242	0,61
ORTUCCHIO	1.194	1.887	0,63
ORTONA DEI MARSI	1.056	554	1,91
OVINDOLI	3.746	1.237	3,03
PERETO	887	701	1,27
PESCINA	2.620	4.147	0,63
ROCCA DI BOTTE	1.111	867	1,28
SAN BENEDETTO DEI MARSI	1.823	3.929	0,46
SANTE MARIE	1.991	1.203	1,66
SAN VINCENZO VALLE ROVETO	2.122	2.377	0,89
SCURCOLA MARSICANA	1.751	2.828	0,62
TAGLIACOZZO	7.332	6.939	1,06
TRASACCO	2.860	6.217	0,46
VILLAVALLELONGA	920	908	1,01
	<b>84.049</b>	<b>129.607</b>	





## LE RISORSE REPERIBILI DALLA TARIFFA ED I COSTI INERENTI LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

I documenti contabili che compongono il Budget 2017 sono i seguenti:

- Conto Economico ai sensi dell'art. 2425 del codice civile;
- Conto Economico riclassificato a valore aggiunto;
- Stato Patrimoniale riclassificato secondo il criterio della liquidità decrescente;
- Rendiconto Finanziario.

Gli elementi presi a riferimento per la redazione dei citati documenti contabili sono essenzialmente:

la delibera del CUS, Commissario Unico Straordinario, n° 9 del 9 agosto 2016 relativa a : programma degli interventi; predisposizione tariffaria per il periodo 2016-2019 (vincolo ai ricavi dei singoli gestori ed il moltiplicatore tariffario teta) redatti in modo da garantire, ai sensi dell'art. 149, comma 4, del Dlgs. 152/2016, *“il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione degli investimenti programmati”* .

Ai sensi della deliberazione sopra citata, il VRG per l'anno 2017, è stato individuato in € 19.240.208 con un moltiplicatore teta da applicare pari a 1,117.

Per ciò che riguarda il personale dipendente non si prevedono variazioni nel numero delle unità lavorative né aumenti di costo legati alle variazioni dei livelli di inquadramento.

Nell'anno 2016 è stato fatturato circa un terzo del valore complessivo delle partite pregresse riconosciuteci da parte dell'ATO2 Marsicano, per il mancato adeguamento tariffario per gli anni 2009-2011, e nel 2017 sarà fatturato la restante quota (pari all'ultimo terzo) per un importo equivalente per la medesima motivazione (per circa 2.100.000)

La predisposizione del presente Budget, utilizzando le ipotesi di cui sopra, comporta un prevedibile Margine Operativo Lordo pari ad € 4.285.208.

Si ipotizza una *gestione finanziaria* con una cospicua ripresa anche in virtù dell'azione di riscossione dei crediti che, nel corso del 2017, dovrà subire una nuova spinta, proseguendo in tal modo le azioni condotte nel 2016.



Si è mantenuto l'obiettivo già individuato per l'esercizio 2016 della installazione dei contatori alle utenze mancanti. Anche questa comporterà un discreto flusso finanziario oltre al passaggio dalla fatturazione con tariffa a forfait ad una fatturazione in base agli effettivi consumi.

Considerando che nei nove mesi dell'esercizio 2016 sono stati installati circa 3.000 contatori, si ipotizza che nell'esercizio 2017 il numero possa arrivare almeno a 6.000 tenuto conto del fatto che, nel prossimo Regolamento di utenza, sarà inserita una sanzione specifica per coloro che rifiuteranno e/o ostacoleranno l'installazione dello strumento di misura.

La *gestione straordinaria* al momento non prevede movimentazioni né negative né positive.

I valori delle *imposte* risultano notevolmente ridimensionati rispetto a quelli degli anni precedenti tenuto conto delle disposizioni della Legge di Stabilità 2016 che conferma le disposizioni contenute nella Legge di Stabilità per l'anno 2015 (l'art. 1, commi da 20 a 25, ).

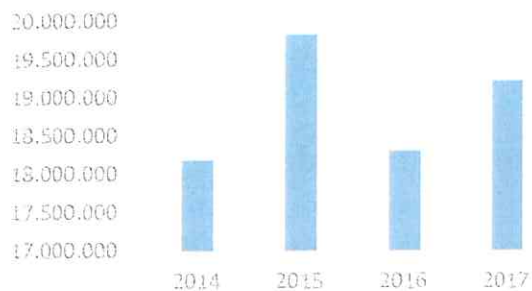
E' infatti prevista la deducibilità integrale dalla base imponibile IRAP del costo sostenuto per il personale dipendente con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Il costo del lavoro si attesta sul 29,98 % del valore della produzione in linea rispetto la media storica di CAM Spa.

## Sintesi dati economico finanziari

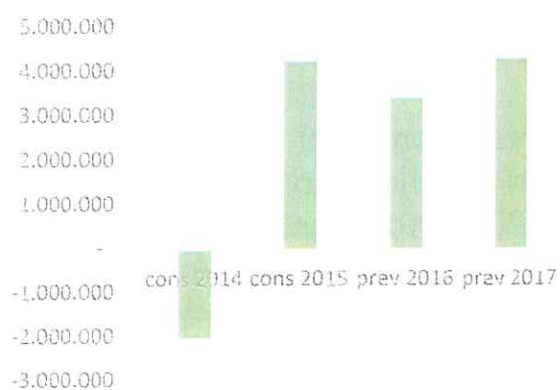
2014	2015	2016	2017
18.209.456	19.848.307	18.325.298	19.240.208

VRG- Valore Ricavi Garantiti



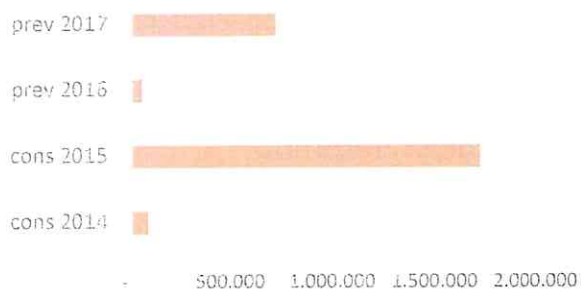
cons 2014	cons 2015	prev 2016	prev 2017
- 2.007.265	4.237.161	3.413.371	4.285.208

M.O.L.



cons 2014	cons 2015	prev 2016	prev 2017
87.773	1.720.751	58.371	721.061

utile prima delle imposte



Grandezze fisiche	
Comuni serviti	33
Popolazione Residente servita	129.607
Utenze Servite	84.049



## CONTO ECONOMICO

Di seguito il dettaglio delle singole voci.

### **A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

Come accennato nelle premesse, il valore dei ricavi c.d. “regolati” previsti cioè per lo svolgimento del S.I.I. è stato posto, pari a quello riconosciuti in delibera dall’Egato m° 9/9.8.2016 e, quindi, pari ad € 19.240.208 .

### **A4) incrementi immobilizzazioni per lavori interni**

Nella voce “incrementi immobilizzazioni per lavori in economia” l’importo iscritto risulta pari a quello inserito all’interno del Piano degli Interventi, allegato alla revisione tariffaria 2016-2019 e validato da ANEA.

Esso prevede le attività di manutenzione straordinaria sugli impianti e sulle reti in gestione che la Società dovrà realizzare nel corso dell’anno 2017 pari ad € 1.500.000

### **A5) Altri ricavi e proventi**

L’importo previsto di € 1.550.000 è composto:

per circa 300.000 euro dai contributi per allacciamento;

per circa 250.000 euro dalle voci che ordinariamente sono presenti nella contabilità societaria e cioè:

- al contributo spese per spedizione fatture,
- ai rimborsi inail c/infortuni,
- a fitti attivi,

per circa € 1.000.000 da ricavi per recupero sommersi

### **B6) per materie prime sussidiarie e di consumo**

Il valore dei costi per materie prime e di consumo si stima pari ad € 430.000 così determinato:

per circa 200.000 euro per gli acquisti ordinari di materiale in linea con quello al 31.12.2014, tenuto conto che le attività che si prevede di svolgere non dovrebbero eccedere il perimetro di interventi ormai consolidato;



per circa 130.000 euro sono rappresentati dall'acquisto della raccorderia e dei materiali accessori per la installazione dei contatori.

#### **B7) per servizi**

Il valore complessivo previsto per questa categoria è di € 8.250.000 . Di tale importo le voci più rilevanti sono rappresentate da:

- € 6.800.000 per Energia Elettrica,
- € 250.000 per assicurazioni,
- € 35.000 assistenza tecnica
- € 100.000 per spese legali,
- € 200.000 per analisi e smaltimento fanghi
- € 20.000 per analisi acque reflue
- € 300.000 per spese postali (emissione fatture + posta ordinaria),
- € 50.000 consulenze varie
- € 120.000 per manutenzioni, assicurazioni, revisione mezzi ecc..
- € 36.000 compenso revisore dei conti
- € 45.000 riparazione e manutenzione attrezz. e impianti
- € 130.000 noli macchine
- € 40.000 prestazioni professionali
- € 35.000 altri servizi di terzi
- € 40.000 telefoniche
- € 30.000 pubblicità e pubblicazioni
- € 20.000 OdV
- € 49.000 per spese sicurezza sul lavoro (L 81/2008)

Anche per il 2017 la società continuerà a rifornirsi di energia elettrica sul mercato libero dove, come è noto, il costo è notevolmente inferiore rispetto a quello applicato dal mercato in salvaguardia.

Purtroppo il costo energetico è uno dei fattori difficilmente comprimibili poiché un ulteriore risparmio potrebbe derivare esclusivamente da un minor consumo in termini di KWh e ciò è possibile esclusivamente con interventi di innovazione degli impianti che ormai presentano una vetustà di oltre 50 anni.



## **B8) godimento beni di terzi**

In questa posta vengono indicati i fitti passivi, i canoni di derivazione, il rimborso dei mutui ai Comuni, la quota dei mutui per i progetti APQ.

Il valore complessivo previsto di questa posta, pari ad € 1.920.000 è in linea sia con quello complessivo degli anni precedenti:

€ 320.000,00 rappresentano i costi per il funzionamento dell'ATO2 Marsicano così come individuati nell'ultima revisione tariffaria;

€ 980.000 rappresentano le due semestralità dei mutui dei Comuni relativi al S.I.I. che la società deve rimborsare in base alla vigente convenzione di affidamento;

€ 302.624,00 sono le due semestralità dei mutui assunti dall'ATO per la realizzazione dei progetti APQ che CAM deve rimborsare quale cofinanziamento ad integrazione del finanziamento regionale.

€ 76.376,00 quale canone al Consorzio Bonifica Ovest

€ 180.000,00 quali canoni di derivazione e attraversamenti (anas, ferroviari)

€ 15.000,00 per leasing telefonico e software

€ 46.000,00 per canoni locazione finanziaria (sede)

## **B9) Per il personale**

Il costo del lavoro rappresenta un costo fisso per l'azienda difficilmente comprimibile per società come CAM spa a totale capitale pubblico, in quanto: non è previsto l'utilizzo della cassa integrazione guadagni ordinaria (CIG) e di quella straordinaria in deroga; e anche perché, a partire dall'anno 2014, la Società ha ridotto al minimo il ricorso agli affidamenti esterni e, quindi, ha scelto di impiegare al massimo il proprio personale dipendente anche con maggiori attività in straordinario.

Questa posta contabile, del valore stimato di € 6.690.00 si presenta in linea con il costo sostenuto negli ultimi due esercizi i quali hanno risentito di leggeri aumenti dovuti all'adeguamento contrattuale approvato.

La stima del costo del lavoro è fatta sulla scorta della retribuzione ordinaria alla data del 31.12.2016 e anche della retribuzione per le ore di straordinario e reperibilità effettuate dai dipendenti nel corso dell'anno 2016, poiché la tipologia di tali interventi si presenta costante negli anni.

L'importo indicato è comprensivo di tutte le voci di costo del personale compresi quelli



dei dirigenti e dell'A.D. e comprende gli straordinari e le reperibilità giornaliere.

Il personale in organico alla data dell'1.1.2017 è di 129 unità tutte a tempo indeterminato e sono così ripartite:

dirigenti	3
quadri	2
impiegati	49
operai	75
collaboratori	0

Nei primi sei mesi del 2017 si ipotizza una uscita dal lavoro per pensionamento di almeno 3 unità.

#### **B10) Ammortamenti e svalutazioni**

Si è stimato un valore in leggero aumento rispetto agli ultimi anni anche nel rispetto del Piano degli interventi predisposto in sede di revisione tariffaria.

Le aliquote di ammortamento da applicare sono quelle ormai da tempo consolidate, anche a seguito della conferma delle stesse da parte dell'AEEGSI con delibera 585/2012 per le aziende esercenti il S.I.I., e perché le attività di manutenzione straordinaria che la Società effettua sui beni di terzi (Comuni Soci) è allineata sugli impegni annui già individuati nel Piano degli Investimenti.

Pertanto, è stato appostato un importo di 2,8 milioni di euro (per le immobilizzazioni immateriali e materiali).

#### **B11) Variazioni delle rimanenze**

Per l'anno 2017 l'attività di approvvigionamento proseguirà attraverso acquisti con evidenza pubblica (es con gare telematiche), come già avvenuto nel precedente esercizio beneficiando così di prezzi più convenienti nel pieno rispetto del principio della trasparenza, della concorrenza e della economicità.

Si ritiene comunque che questa posta contabile non presenterà grosse variazioni rispetto agli anni precedenti poiché, a motivo delle ristrette disponibilità finanziarie, anche per il 2017 si prevede effettuare gli acquisti per i quantitativi strettamente necessari, pur garantendo la disponibilità di merci e materiali per la far fronte alla gestione ordinaria e straordinaria.



### **B13) oneri diversi di gestione**

Per tale voce è previsto un ammontare di circa 700.000 euro con un valore equivalente a quello sostenuto nell'esercizio 2015.

In tale voce sono ricompresi, essenzialmente, i costi per le indennità di carica degli amministratori, i rimborsi agli utenti, le sanzioni amministrative, le tasse per concessioni governative, altre imposte e tasse detraibili, il costo per la dilazione dei pagamenti dovuto ad Equitalia, le rettifiche di ricavi, le spese per pubblicità, bolli auto, spese di riscaldamento.

### **C16) Proventi finanziari**

Di fatto tale voce, prudenzialmente iscritta per complessivi € 220.000 risulta movimentata quasi per intero dagli interessi di mora per ritardati pagamenti che vengono addebitati dal nostro sistema nel momento in cui il cliente provvede a saldare le fatture scadute e non pagate.

### **C17) oneri finanziari**

Tale voce, del valore di € 980.000, è rappresentata principalmente da:

- € 220.000 per spese bancarie
- € 200.000 per interessi di mora
- € 270.000 da interessi passivi su mutui
- € 110.000 dal costo di ristrutturazione dei 2 mutui Unicredit
- € 45.000 da interessi passivi per il leasing finanziario della sede
- € 135.000 da interessi per dilazione di pagamento

### **E 20 E21) proventi e oneri straordinari**

A seguito del recepimento della Direttiva UE 34/13, tramite il D.lgs n. 139/15, sono state innovate le norme per la redazione del bilancio di esercizio. Il nuovo quadro normativo applicabile a decorrere dagli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2016, comporterà dei mutamenti sia per gli aspetti formali sia per alcuni aspetti sostanziali. Per quanto riguarda la redazione del presente Budget la novità recepita relativamente al Conto Economico riguarda la eliminazione delle voci E) 20 e 21 Proventi ed Oneri Straordinari in quanto tali voci saranno classificate per natura, all'interno delle altre sezioni/aree legate alla gestione caratteristica.





## 22) Imposte sul reddito

La stima delle imposte è stata calcolata con riferimento all'utile lordo presunto e alle aliquote fiscali applicate per il 2016.

Il valore presunto è di circa 200.000 euro.

## STATO PATRIMONIALE

Il valore complessivo dell'attivo circolante resta in linea con quello degli ultimi due anni ma si presume con una distribuzione diversa.

Si programma, infatti, una ancor più intensa azione sia di recupero dei crediti maturati per le fatture emesse, sia della individuazione e regolarizzazione delle utenze "abusive". Entrambi le attività sono state avviate a fine 2015, strutturate nel corso del 2016 e devono essere intensificate durante il 2017.

Ci si spetta che la standardizzazione (ove possibile) delle procedure di sollecito e di individuazione del sommerso, possano concretamente produrre l'effetto di aumentare le liquidità a breve/media scadenza riducendo per contro le liquidità differite.

Per ciò che riguarda la voce dell'attivo immobilizzato, questa si incrementa, quasi per intero, per effetto delle costanti attività di manutenzione straordinaria degli impianti.

Nel dettaglio, di seguito una analisi delle singole poste.

## ATTIVO CIRCOLANTE

### Liquidità immediate

Come sopra accennato, si prevede un consistente aumento di tale posta contabile per effetto:

- a) dell'azione di sollecito e recupero (in via extragiudiziale e giudiziale) delle fatture emesse e non pagate.

L'ufficio Recupero crediti è stato istituito nel corso dell'anno 2015 con l'impiego di risorse interne; nel 2016 ha proceduto alla sua strutturazione e organizzazione delle risorse, (personale, strumenti informatici, supporto nella tracciabilità e conservazione delle raccomandate di sollecito) e attivato e testato le prime procedure di sollecito e distacco.

Nell'arco del 2017 ci si aspetta che l'azione diventi massiva ed incisiva con il risultato

di aumentare notevolmente la risposta positiva al sollecito dello scaduto con conseguente creazione di flussi di liquidità.

Contestualmente, l'Azienda dovrà diventare "brava" nel sollecitare le fatture emesse e non pagate entro strettissimi tempi dalla scadenza. Si conta infatti di aumentare, così, la percentuale degli incassi delle fatturazioni periodiche ordinarie a ridosso delle scadenze piuttosto che nell'arco dei mesi successivi determinando, in tal modo, un cash flow dove il picco dei pagamenti in prossimità della scadenza sia decisamente migliorato.

- b) dell'azione di individuazione, iscrizione a ruolo e recupero delle somme pregresse relativamente a tutte quelle situazioni dove il cittadino (non ancora utente) usufruisce dei servizi ma senza aver informato il Gestore o, peggio, in maniera illegale.

Questa attività è sempre stata uno degli obiettivi prioritari nei programmi societari non solo con lo scopo di migliorare l'aspetto finanziario ma, soprattutto, con la finalità di equità sociale nei confronti di chi, regolarmente riceve e paga un servizio sopportandone tutti i costi che, invece, potrebbero e dovrebbero gravare anche su coloro che, invece, ricevono il servizio senza pagarlo.

Il percorso intrapreso sarà proseguito con le azioni già intraprese e cioè:

- completamento dell'utilizzo del nuovo programma Cart-TEch che si basa sui dati catastali da incrociare singolarmente con ciascuna utenza idrica presente e non sui nostri ruoli; al momento della redazione della presente è già partito il progetto pilota sul Comune di Luco dei Marsi.
- proseguimento della bonifica delle anagrafiche dei ruoli CAM con quelle esistenti presso gli uffici tributi dei singoli Comuni, ai quali è stata già richiesta una fattiva collaborazione di aggiornamento dati secondo specifici elenchi;
- dall'operazione di installazione dei contatori alle utenze mancanti avviata a marzo 2016 ed in corso di esecuzione che spesso restituisce anche informazioni preziose sulla esistenza di utenze servite in maniera "non regolare" magari attraverso un unico allaccio idrico.

### Liquidità differite

L'importo stimato, pur risultando ridimensionato in funzione delle considerazioni sopra indicate, resta pur sempre elevato per diversi motivi:

- 1) il risultato dell'attività di sollecito e recupero crediti non produce per intero il flusso finanziario corrispondente anche perché spesso si trasforma in richieste di rateizzazione del debito riconosciuto con tempi anche oltre i 12-18 mesi;



- 2) il recupero tariffario riconosciuto alla società per gli anni 2009-2011 (cd partite pregresse) iscritto tra le fatture da emettere, verrà fatturato e incassato, per l'importo di circa 2 mln, nel corso del 2017.
- 3) I recuperi da VRG 2012-2013-2014 potranno essere fatturati a partire dal 2017 secondo quanto stabilito nella deliberazione CUS n° 9 del 9.8.2016 (delibera che ha raccolto le disposizioni di cui al nuovo MTI-2 Metodo Tariffario Idrico 2016-2019 di cui alla deliberazione AEEGSI 664/2015/r/Idr del 28.12.2015)  
Per l'annualità 2017 sarà possibile recuperare 630.000 euro degli accantonamenti per fatture da emettere dei VRG annualità 2012-2015 .

### Magazzino

Si ritiene che il valore delle giacenze di magazzino resti ancora contenuto e comunque per valori non distanti da quelli degli ultimi anni in modo da non impegnare eccessiva liquidità.

### Ratei e risconti attivi

Il valore diminuisce costantemente anno per anno per effetto del rinvio, dagli esercizi passati a quelli di competenza, della quota parte dei costi di rinegoziazione dei 2 mutui Unicredit e della quota parte della maxi rata iniziale già sostenuta finanziariamente per la sede. In tal modo partecipare correttamente agli esercizi di competenza.

## **ATTIVO IMMOBILIZZATO**

### Immobilizzazioni tecniche (materiali e immateriali)

Anche per questa posta contabile si prevede un incremento legato ai nuovi investimenti e alle manutenzioni straordinarie da eseguire nel rispetto della previsione di cui al Piano degli interventi.

Tale voce è ovviamente esposta al netto dei rispettivi fondi di ammortamento.

## **PASSIVITA' E NETTO**

Anche nel 2017 la Società lavorerà per mantenere basso il valore delle passività a breve scadenza attraverso le seguenti azioni:

- 1)seguitare a pagare, rispettando le scadenze, i costi di funzionamento maturati



nell'anno (forniture beni e servizi, rate dei piani di rientro, energia elettrica);  
2) pagare le ultime rate dei piani di rientro sottoscritte con i fornitori relativamente ai debiti che erano esistenti al 31.12.2013 (le cui ultime scadenze non dovrebbero superare il primo semestre del 2017);  
3) soprattutto, lavorare per la trasformazione dei debiti, accumulati negli anni passati con i fornitori energetici, da debiti a breve scadenza in debiti a media-lunga scadenza (così come è già stato fatto con il debito verso Enel Energia che, grazie alla transazione con il cessionario Banca Sistema è stato rinegoziato con una restituzione rateizzata in 7 anni ed un abbattimento di circa il 10%);  
Anche nel 2017 ci si auspica di variare in aumento il valore del patrimonio netto per effetto del ripiano parziale delle perdite rilevate negli esercizi precedenti.  
Di seguito un maggiore dettaglio delle singole voci

### Debiti a breve

Come già accennato, nel 2017 terminerà il pagamento dei piani di rientro stipulati nel corso dell'anno 2014 e aventi per oggetto l'ammontare dei debiti pregressi esistenti al 31.12.2013.

Poiché è intenzione della Società di continuare, anche nel corrente anno, a pagare con regolarità le rate restanti rate con frequenza mensile e, soprattutto, continuare a pagare gli acquisti correnti rispettando le scadenze, si è ipotizzato un valore dei debiti a breve scadenza decisamente più contenuto rispetto agli ultimi esercizi.

### Debiti consolidati

Tra i Debiti Finanziari, del valore di euro 9,7 mln, sono riportati i valori residui delle rate dei 3 mutui ad oggi in essere e, precisamente:

Mutuo Unicredit di iniziali € 4.000.000 della durata di anni 4 valore residuo 1,5 mln

Mutuo Unicredit di iniziali € 9.000.000 della durata di anni 15 valore residuo 7,6 mln

Mutuo Intesa S. Paolo di iniziali € 1.810.000 durata anni 10 valore residuo 0,650 mln

In relazione ai debiti verso le banche, e nello specifico nei confronti di Unicredit, si dà notizia che in questi ultimi mesi si sono avuti incontri e scambi di comunicazioni con l'Istituto Bancario poiché la nostra Società intende giungere ad un accordo con l'Istituto di Credito che, oltre a rimodulare la scadenza dei 2 mutui allungandola ed unificandola, preveda anche la conclusione dei contratti di swap accessi nel 2010 e ritenuti non legittimi.



All'interno della voce Debiti V/fornitori a M/L, pari a 19 mln sono riepilogati il residuo dei debiti per fornitori energetici per i quali ancora non si è perfezionata la certificazione (Hera e Acea)

Nella voce Altri debiti consolidati (17,3 mln) sono presenti:

- circa 1,7 mln per l'anticipo dalla società di riscossione Soget la quale ancora non completa la sua attività di incasso per conto di CAM dei crediti ceduti per fatture emesse fino all'anno 2009.
- circa € 0,96 mln rappresenta il debito verso l'ATO2 Marsicano per le quote residue delle spese di funzionamento e dei finanziamenti APQ che si restituiranno all'ente controllore appena condiviso un piano di rateizzazione;
- per € 8,4 mln è il debito verso i comuni soci per le rate dei mutui del SII da restituire.
- per € 1,8 mln è il valore dei depositi cauzionali anticipati dagli utenti da rimborsare in caso di cessazione dell'utenza.
- per € 4,44 mln sono indicati i debiti verso l'erario già oggetto di rateizzazioni pluriennali

Il Fondo per rischi ed oneri si ipotizza invariato rispetto al valore di euro 1.600.000

Il Fondo TFR contiene il valore dei debiti per il trattamento di fine rapporto nei confronti dei dipendenti i quali hanno scelto, a seguito di specifica richiesta, di non versare alle forme di previdenza complementare ma di lasciarle in azienda.

Il leggero aumento rappresenta il saldo, da un lato dei nuovi accantonamenti e le rivalutazioni, e dall'altro le liquidazioni presunte.

### Patrimonio Netto

Il valore è, prudenzialmente, riportato invariato rispetto quello esistente al 31.12.2015. Tuttavia, si ipotizza un leggero incremento per effetto del presunto risultato positivo dell'esercizio 2016 in chiusura.

## **RENDICONTO FINANZIARIO**

Il Rendiconto finanziario è un prospetto contabile che presenta le variazioni positive e negative delle disponibilità liquide avvenute in un determinato esercizio.

Il Principio contabile OIC 10 stabilisce le modalità di redazione e presentazione del rendiconto finanziario.



La risorsa finanziaria presa a riferimento per la redazione del documento è rappresentata dalle disponibilità liquide.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dalla : gestione reddituale, dall'attività di investimento, dall'attività di finanziamento.

Lo schema di presentazione utilizzato per il rendiconto finanziario è di tipo scalare ed è quello di riferimento contenuto nel Principio contabile OIC 10.

Dalla lettura del prospetto emerge che la *gestione reddituale* fornisce un cospicuo flusso di cassa.

Infatti, al flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto (pari ad € 4.161.208) si sottrae il valore risultante dalle variazioni del capitale circolante netto (€ 3.582.976) ottenuto dalla somma algebrica: delle variazioni delle rimanenze, dell'incremento dei crediti V/clienti, del decremento del debito v/fornitori e del decremento dei risconti attivi.

Risulterà quindi un flusso della gestione reddituale pari ad € 578.232

Relativamente ai *flussi finanziari dell'attività di investimento*, si prevede un incremento per le attività di manutenzione straordinaria analogo quello degli anni precedenti e pari a circa € 1.500.000.

Relativamente ai *flussi finanziari per l'attività di finanziamento* non sono indicati flussi né positivi né negativi in quanto non si prevede di accendere mutui e/o finanziamenti presso istituti di credito né di disporre di incrementi/decrementi di mezzi propri.

Si stima, in sostanza, un saldo complessivo delle disponibilità di euro 1.623.772

Seguono in allegato:

- 1) Budget economico
- 2) Conto economico riclassificato a valore aggiunto
- 3) Stato patrimoniale riclassificato a liquidità decrescente
- 4) Rendiconto finanziario

Avezzano, 21 dicembre 2016

## BUDGET ECONOMICO 2017

	previsione 2017	situazione al 31.08.2016	consuntivo 31.12.2015	differenza 2017-2015
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.240.208	11.490.452	16.597.492	2.642.716
2) fatt da emett x conguaglio VRG provv teta I,058		751.000	3.250.814	- 3.250.814
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.500.000	1.008.000	1.845.628	- 345.628
5) Altri ricavi e proventi	1.550.000	320.277	444.864	1.105.136
<b>Totale valore della produzione A</b>	<b>22.290.208</b>	<b>13.569.729</b>	<b>22.138.798</b>	<b>151.410</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
1) merci c/ rim iniziali+pozzetti c/rim iniziali		365.228		
6) Per materie prime,sussidiarie,di consumo e merci	430.000	164.472	336.169	93.831
7) Per servizi	8.250.000	5.069.255	8.173.350	76.650
			1.319.445	- 90.445
		1.111.111	8.832.895	167.095
8) Per godimento di beni di terzi	1.920.000	1.891.595	1.990.110	- 70.110
<b>SUB Totale B1 (1+2+3+4+5)</b>	<b>10.600.000</b>	<b>€ 7.490.550</b>	<b>10.499.629</b>	<b>100.371</b>
9) Per il personale:				
	4.790.000	3.071.347	4.773.025	16.975
	1.500.000	995.789	1.518.811	- 18.811
	356.000	225.082	354.680	1.320
				-
	44.000	1.202	37.463	6.537
<b>SUB Totale B2 (a+b+c+d+e)</b>	<b>6.690.000</b>	<b>4.293.420</b>	<b>6.683.979</b>	<b>6.021</b>
10) Ammortamenti	2.804.147	1.200.000	1.950.806	853.341
11) variazioni delle rimanenze mat. prime, suss...	15.000		17.784	- 2.784
12) accantonamenti per rischi				
13) altri accantonamenti			200.000	- 200.000
14) Oneri diversi di gestione	700.000	487.547	700.246	- 246
<b>SUB Totale B3 (5+6+7)</b>	<b>€ 3.519.147</b>	<b>€ 1.687.547</b>	<b>€ 2.868.836</b>	<b>650.311</b>
<b>Totale costi della produzione B</b>	<b>20.809.147</b>	<b>13.471.517</b>	<b>20.052.444</b>	<b>756.703</b>
<b>Differenza tra valore e costi produzione (A-B)</b>	<b>1.481.061</b>	<b>98.212</b>	<b>2.086.354</b>	<b>- 605.293</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>				
15) Proventi da partecipazioni				
16) altri proventi finanziari	220.000	143.343	231.877	- 11.877
17) interessi ed altri oneri finanziari	980.000	353.098	1.117.577	- 137.577
<b>TOTALE PROVENTI/ ONERI FINANZIARI (15+16-17)</b>	<b>- 760.000</b>	<b>- 209.755</b>	<b>- 885.700</b>	<b>125.700</b>
<b>D) RETTIFICHE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
18) rivalutazioni				
19) svalutazioni				
<b>TOTALE RETTIFICHE ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
20) Proventi				
a) plusvalenze da alienazioni				
b) sopravvenienze attive/insuss passive		377.699	1.231.338	- 1.231.338
c) quota annua contrib in conto capitale				
d) altri				
21) Oneri				
a) minusvalenze da alienazioni			-	
b) sopravvenienze pass/insuss. passivo		101.829	711.242	- 711.242
d) altri				
<b>TOTALE PROVENTI/ ONERI STRAORDINARI (20-21)</b>	<b>-</b>	<b>275.870</b>	<b>520.096</b>	<b>- 520.096</b>
rimanenze finali				
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>721.061</b>	<b>164.327</b>	<b>1.720.750</b>	<b>- 999.689</b>
22) IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO				
<b>23) RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>				

**CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO**

	previsione 2017	al 31.08.2016	consuntivo 2015	delta 2017-2015
Ricavi delle vendite	19.240.208	12.241.452	19.848.306	- 608.098
variazione prodotto finiti				
incre.ti immobilizzaz. lavori interni	1.500.000	1.008.000	1.845.628	- 345.628
altri ricavi e proventi	1.550.000	320.277	444.864	1.105.136
<b>TOTALE RICAVI OPERATIVI</b>	<b>22.290.208</b>	<b>13.569.729</b>	<b>22.138.798</b>	<b>151.410</b>
costi materie prime	430.000	365.228	336.169	93.831
costi per servizi	8.250.000	5.069.255	8.173.350	76.650
godimento beni di terzi	1.920.000	1.891.595	1.990.110	- 70.110
variazione rimanenze	15.000	164.472	17.784	- 2.784
oneri diversi di gestione	700.000	487.547	700.246	- 246
<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>11.315.000</b>	<b>7.978.097</b>	<b>11.217.659</b>	<b>97.341</b>
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>10.975.208</b>	<b>5.591.632</b>	<b>10.921.139</b>	<b>54.069</b>
costi lavoro dipendente	6.334.000	4.068.338	6.329.298	4.702
accantonamento TFR	356.000	225.082	354.680	1.320
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>4.285.208</b>	<b>1.298.212</b>	<b>4.237.161</b>	<b>48.047</b>
ammortamenti/accantonamenti	2.804.147	1.200.000	2.150.806	653.341
quota d'esercizio contrib. in c/capitale				-
<b>REDDITO OPERATIVO</b>	<b>1.481.061</b>	<b>98.212</b>	<b>2.086.355</b>	<b>- 605.294</b>
proventi finanziari	220.000	143.343	231.877	- 11.877
oneri finanziari	980.000	353.098	1.117.577	- 137.577
<b>GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>- 760.000</b>	<b>- 209.755</b>	<b>- 885.700</b>	<b>125.700</b>
<b>REDDITO CORRENTE</b>	<b>721.061</b>	<b>- 111.543</b>	<b>1.200.655</b>	<b>- 479.594</b>
proventi straordinari		377.699	1.231.338	- 1.231.338
oneri straordinari		101.829	711.242	- 711.242
<b>GESTIONE STRAORDINARIA</b>		<b>275.870</b>	<b>520.096</b>	<b>- 520.096</b>
<b>REDDITO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>721.061</b>	<b>164.327</b>	<b>1.720.751</b>	<b>- 999.690</b>
imposte di esercizio			277.777	- 277.777
<b>RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO</b>			<b>1.442.974</b>	<b>- 1.442.974</b>



STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO A LIQUIDITA' DECRESCENTE

	previsione 2017	al 31.08.2016	consuntivo 2015	delta 2017-2015
<b>ATTIVITA'</b>				
liquidità immediate	12.800.000	2.149.196	2.545.558	10.254.442
liquidità differite	43.000.000	49.768.271	53.151.235	- 10.151.235
magazzino	610.000		403.716	206.284
ratei e risconti	1.000.000	949.719	986.450	13.550
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>57.410.000</b>	<b>52.867.186</b>	<b>57.086.959</b>	<b>323.041</b>
immobilizz. Finanziarie				
immobilizz. Materiali	30.300.000	29.700.000	29.819.826	480.174
immobilizz. Immateriali	18.900.000	19.257.835	19.287.717	- 387.717
<b>ATTIVO IMMOBILIZZATO</b>	<b>49.200.000</b>	<b>48.957.835</b>	<b>49.107.543</b>	<b>92.457</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>106.610.000</b>	<b>101.825.021</b>	<b>106.194.502</b>	<b>415.498</b>
<b>PASSIVITA'</b>				
debiti finanziari a breve	3.950.000	5.200.000	5.020.676	- 1.070.676
altri debiti a breve	1.700.000	2.910.636	2.479.900	- 779.900
debiti v/ fornitori a breve	24.230.000	4.390.274	28.269.798	- 4.039.798
debiti tributari e previden	6.000.000	1.142.000	1.369.424	4.630.576
ratei e risconti		-		
<b>totale PASSIVITA' A BREVE</b>	<b>35.880.000</b>	<b>13.642.910</b>	<b>37.139.798</b>	<b>- 1.259.798</b>
debiti finanz. consolidati	9.700.000	6.756.621	7.188.574	2.511.426
debiti v/fornitori a M/L	19.000.000	38.500.715	18.451.242	548.758
altri debiti consolidati	17.300.000	17.582.808	17.900.552	- 600.552
fondo rischi ed oneri	1.600.000	1.200.000	1.600.000	-
fondo TFR	760.000	679.229	690.395	69.605
ratei e risconti	1.410.000	2.338.275	2.263.805	- 853.805
patrimonio netto	20.960.000	20.960.135	20.960.136	- 136
<b>totale PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	<b>70.730.000</b>	<b>88.017.783</b>	<b>69.054.704</b>	<b>1.675.296</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>106.610.000</b>	<b>101.660.693</b>	<b>106.194.502</b>	<b>415.498</b>
differenza		164.328		

## RENDICONTO FINANZIARIO 2017

<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>	
Utile (perdita) presunta dell'esercizio	521.061
imposte sul reddito	200.000
interessi passivi	280.000
plusvalenze derivanti da cessioni di attività	-
<b>1. Utile(perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenze/minusvalenze da cessione</b>	<b>1.001.061</b>
<i>rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	
accantonamenti al fondo TFR	356.000
ammortamento delle immobilizzazioni	2.804.147
Totale rettifiche elementi non monetari	3.160.147
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>4.161.208</b>
<i>variazioni del capitale circolante netto</i>	
incremento delle rimanenze	- 206.284
incremento crediti vs clienti	100.000
incremento debiti vs fornitori	- 3.490.242
decremento risconti attivi	13.550
Totale variazione capitale circolante netto	- 3.582.976
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>578.232</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>578.232</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>	
<i>immobilizzazioni materiali</i>	
investimenti	- 1.500.000
incrementi debiti vs fornitori per immobilizzazioni materiali	-
prezzo di realizzo disinvestimenti immobilizzazioni materiali	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>1.500.000</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>	
<i>mezzi di terzi</i>	
incremento debiti a breve verso banche	-
accensione finanziamenti	-
rimborso finanziamenti	-
<i>mezzi propri</i>	
aumento di capitale a pagamento	-
dividendi pagati	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>-</b>
incremento delle disponibilità liquide (A +/-B+/-C)	- <b>921.768</b>
disponibilità liquide all'1.1.2017	2.545.540
disponibilità liquide al 31.12.2017	<b>1.623.772</b>